

MalpensaNews

Fiori, fede e cent'anni di storia: Casorate Sempione si stringe attorno alla Festa di San Tito

Tommaso Guidotti · Saturday, September 5th, 2026

Piazza piena a Casorate Sempione per l'avvio ufficiale della Festa di San Tito. Una folla composta da residenti, tantissimi curiosi e turisti si è radunata per condividere l'attesa dell'inizio delle celebrazioni. **Per i prossimi dieci giorni, le vie del paese accoglieranno i visitatori con centinaia di migliaia di fiori realizzati a mano con tecniche e materiali differenti,** accompagnando i numerosi appuntamenti in programma tra eventi, momenti comunitari e celebrazioni religiose.

L'avvio ufficiale e l'omaggio alla storia locale

In apertura della festa, **prima dei tradizionali colpi di cannone che hanno dato il via alle celebrazioni,** ha preso la parola anche **il presidente della Provincia di Varese Marco Magrini.** La Festa di San Tito è stata infatti inserita tra gli eventi ufficiali per celebrare il centenario di Villa Recalcati, anch'essa coetanea della manifestazione e arrivata al traguardo dei 100 anni nel 2026.

Durante il suo discorso pubblico, **il sindaco Cassani ha voluto citare la signora Enrica Zoni:** con i suoi 104 anni è la cittadina più anziana di Casorate Sempione ed è l'unica persona ancora in vita ad aver assistito a tutte e undici le edizioni della Festa di San Tito celebrate finora.

Le parole di Don Giuseppe Bai, parroco di Casorate Sempione

«**San Tito è presente a Casorate dal 1677, ormai è diventato uno di casa,** anzi più di tutti noi perché è qui da prima di noi. È stato portato dalle catacombe romane: è un diacono martire ucciso proprio 1600 anni fa, il 16 di agosto. È bello ripartire ritrovando le radici nella sua fede e nel dono di se stesso al Signore e agli altri. **La festa, così come la conosciamo oggi con la cadenza decennale, è iniziata cento anni fa da un'idea del parroco don Luigi Mariani** per rimediare a qualche difficoltà di relazione tra le persone. San Tito viene ricordato ogni anno il 16 agosto, ma questa celebrazione ogni dieci anni scandisce il tempo della comunità. **In questi tre anni e mezzo di preparativi, in cui le vie hanno ripreso a lavorare e a confezionare i fiori di nascosto le une dalle altre,** ho visto tanto fermento e voglia di rimettersi in gioco per ricucire i rapporti. È bello ritrovare nel Signore e nei suoi amici la radice più profonda del nostro stare insieme come comunità parrocchiale, come paese e come esseri umani». **Prima dei colpi di cannone, in chiesa si è tenuta la benedizione dei volontari.**



Le parole di Mariella Mazzucchelli, vicepresidente della Pro Loco

«Ho avuto il pregio di poter partecipare a tutto quello che è l'aspetto organizzativo di questa festa. **Direi che abbiamo dato il massimo tutti**, sia col contributo dell'oratorio, della parrocchia e dell'amministrazione comunale. Ci sono stati una marea di volontari, quindi possiamo dire che è anche la festa del volontariato. **Più o meno ogni via ha realizzato dai mille ai 50mila fiori. Tutto il paese conta più o meno 500mila fiori realizzati tutti a mano**, con diverse tecniche e materiali differenti. Il pregio di questa festa è proprio l'aver messo in luce la creatività dei casoratesi, che hanno grandi idee e una gran volontà nel realizzarle. **I volontari sono stati tantissimi**, superano sicuramente le mille o duemila persone, con una grande presenza femminile. Quest'anno parecchie vie hanno dedicato gli allestimenti proprio alla donna e alla vita. A livello organizzativo la macchina è andata a gonfie vele. **È stato un lavoro di tre anni, molto faticoso**, in cui come Pro Loco abbiamo coordinato la posa degli addobbi, gli eventi e il programma dei dieci giorni. Tra le novità abbiamo predisposto cinque info point in tutto il paese e il **“passaporto dei fiori”** per i bambini: raccogliendo i timbri per ogni via si riceve un piccolo omaggio ai piedi della **scalinata, simbolo per eccellenza della nostra festa**. Abbiamo voluto rivolgere un'attenzione particolare ai più piccoli, perché rappresentano il nostro futuro e la forza per ritrovarci ancora qui tra dieci anni».

Le parole del sindaco Dimitri Cassani

«L'importanza di San Tito per Casorate Sempione la si capisce solo se si è casoratesi. È un **evento di popolo** caratterizzato da una grande presenza di persone, fiori, addobbi e da un folto programma di appuntamenti che fanno da corollario alla festa vera e propria. **Per un casoratese, San Tito fa parte del proprio DNA**. È una macchina partita da lontano: le vie hanno iniziato a pensare e a realizzare i fiori già dal 2023. Un lavoro durato quasi tre anni che ha portato grande socialità e convivialità, portando le persone a ritrovarsi, fare due chiacchiere e lavorare insieme

nelle proprie case prima di assemblare le opere per le strade. **A livello organizzativo c'è stata una grande sinergia:** l'amministrazione comunale si è occupata della sicurezza e della Protezione Civile; la Pro Loco ha curato i contatti con le vie, gli allestimenti e gli eventi; la parrocchia si è dedicata al programma religioso, con le messe, le processioni e la presenza dell'Arcivescovo Delpini prevista per la domenica conclusiva».

IL PROGRAMMA DELLA FESTA

This entry was posted on Saturday, September 5th, 2026 at 1:17 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.